

LA BIOLOGA PENCO, BRACCIO DESTRO DI MICHELA BRAMBILLA

«Ma sono studi inutili per l'uomo»

Mocavero di 100% animalisti: un caso montato per coprire Stamina

► PADOVA

«No agli insulti e alle minacce, perché educazione e civiltà sono valori imprescindibili», ma no anche alle «strumentalizzazioni di qualsiasi genere»: lo afferma la biologa Susanna Penco, ricercatrice di medicina sperimentale all'Università di Genova, malata di sclerosi multipla da vent'anni e collaboratrice di Fiadaa, la Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente fondata da **Miche-la Vittoria Brambilla** (nella foto accanto alla biologa). La Penco è «saldamente convinta che sia proprio la sperimentazione animale ad allontanare le soluzioni e quindi la guarigione per i malati». Il futuro, afferma, è «la



medicina personalizzata, che sfrutta le differenze genetiche interindividuali per capire il funzionamento delle malattie umane». «Anch'io, come la studentessa di Padova», prosegue «convivo con una malattia che mi ha costretta a terapie pesan-

ti e a rinunciare, per esempio, a vivere festività serene. Ma non credo che i rimedi ai mali umani stiano nello studio su esseri viventi diversi da noi: e tutto ciò lo vivo sulla mia pelle. La sperimentazione animale può essere anticamera di cocenti delusioni. Gli esempi arrivano anche da farmaci in commercio».

«Chi insulta una persona malata sbaglia, è un babbeo e noi ci dissociamo», afferma da parte sua Paolo Mocavero, leader di 100% animalisti «ma credo che il caso di questa ragazza sia strumentalizzato dai poteri forti proprio mentre si discute di Stamina. Noi combatteremo sempre ogni forma di sperimentazione sugli animali perché si tratta di una barbarie inutile».

